



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana

Dipartimento dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana

**Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
di Ragusa**

**Progetto finanziato con
P.O.R. Sicilia 2000-2006 Misura 2.02 Azione C**

**DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI
E DELL'IDENTITA' SICILIANA**

Il Dirigente Generale

dott. Gaetano Pennino

SERVIZIO PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il Dirigente Responsabile

dott. Michele Buffa

**SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI
DI RAGUSA**

COORDINAMENTO TECNICO-SCIENTIFICO

arch. Calogero Rizzuto - Soprintendente per i Beni Culturali ed Ambientali
arch. Giorgio Battaglia - Responsabile U.O.7 Sezione per i beni paesaggistici

CONTRIBUTI TECNICO SCIENTIFICI

Responsabile coordinamento dati dott.ssa Rosa Corallo

CONSULENZA SCIENTIFICA

Coordinamento generale

Gaetano Renda

Sistema antropico

Nino De Gaetano

Daniela Federico

Silvia Scerrino

Sistema abiotico, geologico e idrogeologico

Rosario Ruggieri

Sistema naturale

Iolanda Galletti

Sistema paleontologico

Gianni Insacco

Sistema delle serre

Fausta Occhipinti

**OSSERVATORIO REGIONALE PER
LA QUALITA' DEL PAESAGGIO**

Presidente

Assessore BB.CC.

Componenti

Dir. Generale Dipartimento BB.CC.

arch. Rosa Cordaro

Dir. Generale Dipartimento Urbanistica

ing. Maurizio Erbicella

Dir. Generale Dipartimento Territorio e Amb.

prof. Vincenzo Guarrasi

Avvocato Distrettuale dello Stato

prof. Leandro Antonino Ianni

dott. Antonino Attardo

prof. Fausto Carmelo Nigrelli

prof. Giuseppe Barbera

arch. Maurizio Oddo

prof. Pietro Busetta

ing. Gianluigi Pirrera

arch. Cesare Capitti

prof. Ferdinando Trapani

prof. Maurizio Carta

prof. Giuseppe Trombino

sig. Gianfranco Zanna

*Elaborato allegato al Piano Paesaggistico degli Ambiti regionali 15, 16 e 17
ricadenti nella provincia di Ragusa redatto ai sensi dell'art. 143
del D.Lgs. 22.01.2004, n.42 e s.m.i., approvato con D.A. n.1346 del 5 aprile 2016*

L'ASSESSORE

(Avv. Carlo Vermiglio)



Unione Europea



Regione Siciliana
Assessorato Regionale
BB.CC.AA. e P.I.
Soprintendenza
BB.CC.AA.
di Ragusa



POR Sicilia 2000 2006



PIANO PAESAGGISTICO PROVINCIA RAGUSA

GEOSITI PALEONTOLOGICI



PREMESSA

E' riportato il censimento di 19 siti fossiliferi di interesse didattico e scientifico presenti nel territorio della provincia di Ragusa, contenenti resti di vertebrati marini e continentali, invertebrati e fossili di vegetali, appartenenti a diversi periodi geologici, dall'Era Terziaria, con i depositi dell'Eocene medio, all'Era Quaternaria, con i depositi del Pleistocene superiore. Non esistono affioramenti conosciuti precedenti all'era terziaria.

METODOLOGIA

Si è voluto tenere in considerazione quei siti fossiliferi che rivestono particolare rarità ed interesse e ricadenti negli ambiti 15, 16, 17.

I geositi sono stati individuati attraverso una attenta valutazione del territorio a seguito di sopralluoghi ricognitivi e anche attraverso l'indagine bibliografica al fine di individuare i siti fossiliferi già noti.

Per una schematica individuazione e tipicità di ogni sito, sono state prodotte delle schede dove vengono riportate:

- Nome località, generica;
- Ubicazione geografica UTM, nome della Contrada, Casa, Poggio e la quota sul livello del mare;
- Coordinate UTM, rilevate con GPS (*Global Position System*) marca Garmin Mod. ETREX;
- Codice di riferimento, riferite all'interesse scientifico del sito che varia dal valore empirico massimo equivalente a 1 e minimo equivalente a 3;
- Vincoli esistenti, se presenti;
- Ambiente, marino o continentale;
- Periodo Geologico, riferito alla scala cronologica e non alla datazione assoluta;
- Composizione della fauna, viene elencata la fauna a vertebrati marini o continentali e la fauna a invertebrati costituita da macrofauna e microfauna se specificata;
- Descrizione del sito, riferita alle caratteristiche geologiche e stratigrafiche dell'affioramento e allo stato di fatto;
- Fattori a rischio e aspetti critici, analisi personale sulla conservazione e tutela degli affioramenti e dei depositi contenenti resti fossili;
- Collocazione dei reperti, se alcuni dei resti trovati sono presenti presso Musei o collezioni private. L'unica collezione paleontologica privata riportata, è



quella di Gianni Insacco, vincolata dall'Assessorato Regionale ai BB.CC.AA. di Palermo il 10/06/1996;

- Bibliografia, riferita ai siti già studiati o segnalati, anche genericamente, in letteratura;
- Foto, generiche e sintetiche;
- Mappa, individuazione del sito/i riportata su di una cartina a 1:25.000, più o meno ingrandita per esigenze documentali, dove si evincono i limiti reali del sito/i.

L'ordine numerico delle schede è cronologico.

Vengono di seguito riportate nella legenda, l'elenco geo-cronologico dei siti riportati nelle schede.



LEGENDA

Era Terziaria

<i>Eocene medio - superiore</i>	C.da Pezze di Chiaramonte Gulfi	scheda n. 1;
<i>Miocene inferiore (Aquitaniense)</i>	Donnalucata, Playa Grande	scheda n. 2;
<i>Miocene superiore (Serravalliano-Tortoniano)</i>	Cozzo Truncafila di Scicli	scheda n. 3;
<i>Miocene superiore (Tortoniano sup.)</i>	Poggio Musenna di Vittoria	scheda n. 4
<i>Miocene superiore (Tortoniano sup.)</i>	Promontorio di Cammarana	scheda n. 5;

Era Terziaria- Quaternaria

<i>Miocene inferiore - Pleistocene superiore</i>	Contrada Tabuna di Ragusa	scheda n. 6;
--	---------------------------	--------------

Era Quaternaria

<i>Pleistocene medio - inferiore</i>	Cartiera di Comiso	scheda n. 7;
<i>Pleistocene medio - inferiore</i>	Cimitero di S. Croce Camerina	scheda n. 8;
<i>Pleistocene medio - inferiore</i>	Contrada Castellazzo di Vittoria	scheda n. 9;
<i>Pleistocene medio - inferiore</i>	Case Musenna di Vittoria	scheda n.10;
<i>Pleistocene medio - inferiore</i>	C.da Fratejanni, Cozzo del Re	scheda n.11;
<i>Pleistocene medio - inferiore</i>	Stazione Ferroviaria di Comiso	scheda n.12;
<i>Pleistocene medio - inferiore</i>	C.da Sperlinga - Mazzaronello	scheda n.13;
<i>Pleistocene medio - superiore</i>	Piano Palazzo di Chiaramonte G.	scheda n.14;
<i>Pleistocene medio inferiore - superiore</i>	Ragusa	scheda n.15;
<i>Pleistocene superiore</i>	Torrente Petrarò di Donnafugata	scheda n.16;
<i>Pleistocene superiore</i>	Comiso	scheda n.17;
<i>Pleistocene superiore</i>	Mulini Canalotto	scheda n.18;
<i>Paleolitico superiore (Aurignaziano antico):</i>	Riparo di Fontana Nuova	scheda n.19.



scheda n. 1

GEOSITI PALEONTOLOGICI

NOME LOCALITA'	Contrada Pezze di Chiaramonte Gulfi
UBICAZIONE GEOGRAFICA U.T.M.	Contrada Pezze - Orto Rabbito, quota slm. mt.520
COORDINATE U.T.M.	33S 0473074 - UTM 4098730
CODICE DI RIFERIMENTO	3
VINCOLI ESISTENTI	*****
AMBIENTE	Marino
ATTRIBUZIONE CRONOLOGICA	Eocene medio - superiore
COMPOSIZIONE DELLA FAUNA	INVERTEBRATI: Nummulites lucasanus, Amphistegina sp., Assilina sp., Heterostegina sp., Operculina sp., Ortofragmina sp.
DESCRIZIONE DEL SITO	L'affioramento si trova a NW del paese di Chiaramonte G. in una cava abbandonata di calcare. Lo spessore dell'affioramento è di un paio di metri, anche se dai dati dei pozzi eseguiti nelle vicinanze dell'affioramento può avere una potenza di 40 metri circa. E' costituito da Calcare bianco compatto in straterelli marnosi con noduli di selce bruno-nerastra appartenente alla Formazione Membro Amerillo. Nelle brecciole intercalate, sono ben rappresentate le Nummuliti.
FATTORI DI RISCHIO E ASPETTI CRITICI	Una serie di briglie e rifiuti abbandonati ha coperto ciò che era stato messo a nudo dall'azione erosiva del torrente di Rio Sciò, su un piano di faglia passante a valle, ricoprendo il limite con i sovrastanti calcari oligocenici, impedendo così, l'osservazione del passaggio Eocene-Oligocene. Allo stato attuale, questo affioramento, rappresenta l'unica testimonianza Eocenica con Nummuliti nel territorio della Provincia di Ragusa .
COLLOCAZIONE DEI REPERTI	in situ
BIBLIOGRAFIA	CASSARINO G.S., 1982-83.
FOTO	In allegato
MAPPA	In allegato

Scheda N. 1
Contrada Pezze di Chiamonte Gulfi
Cartina IGM - Foglio: Chiamonte Gulfi, 273 III SE



Scala grafica - Dimensioni maglia del reticolo: 1000 metri.



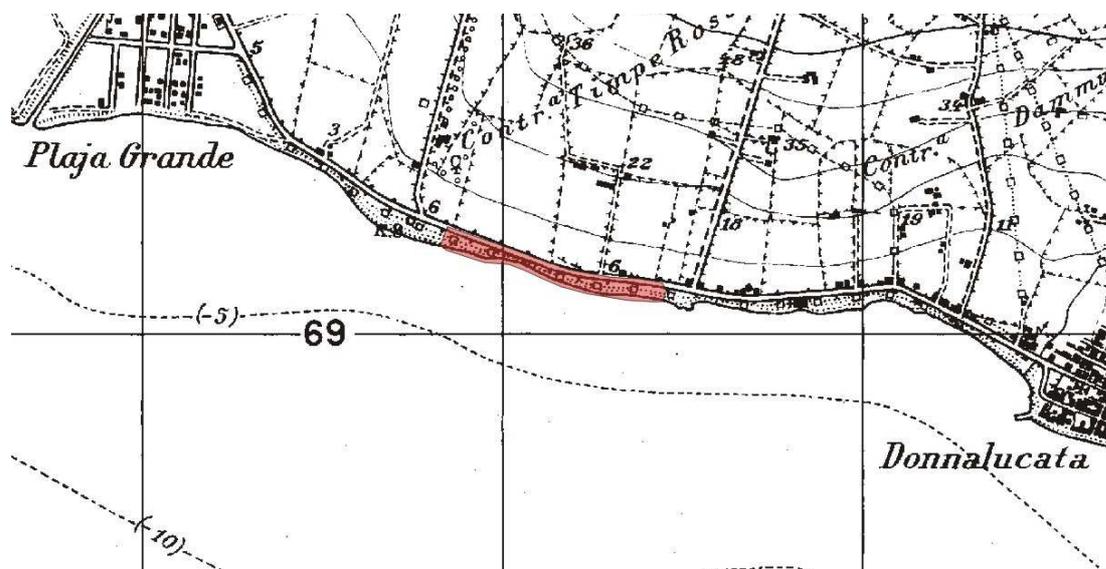


scheda n.2

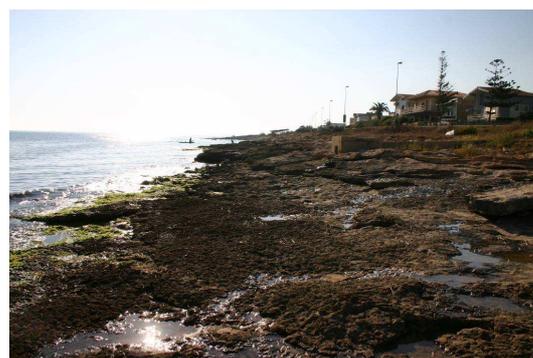
GEOSITI PALEONTOLOGICI

NOME LOCALITA'	Donnalucata – Playa Grande
UBICAZIONE GEOGRAFICA U.T.M.	Contrada Timpe Rosse, quota slm. Mt. 0 + 2
COORDINATE U.T.M.	33S0466631 – UTM 4068891
CODICE DI RIFERIMENTO	2
VINCOLI ESISTENTI	Demanio marittimo
AMBIENTE	Marino
PERIODO GEOLOGICO	Miocene (Aquitaniense)
COMPOSIZIONE DELLA FAUNA	<p>VERTEBRATI, Selaci: <i>Carcharodon auriculatus</i>, <i>Oxyrhina desori</i>, <i>Oxyrhina hastalis</i>, <i>Odontaspis contortidens</i>, <i>Odontaspis cuspidata</i>, <i>Hemipristis serra</i>.</p> <p>INVERTEBRATI, Microfauna: <i>Vulvulina depertita</i>, <i>Vulvulina nummulina</i>, <i>Listerella bradyana</i>, <i>Plectofrondicularia tenuissima</i>, <i>Rumulina badenensis</i>, <i>Siphonodosaria pauperata</i>, <i>Parrella mexicana</i>, <i>Planulina renzi</i>, <i>Siphonina</i> <i>ulimia</i>, <i>Robulus serpens</i>, <i>Globigerina dissimilis</i>, <i>Globigerina venezuelana</i>, <i>Globigerina rorhi</i>, <i>Globoquadrina</i> sp., <i>ulimia</i> sp., <i>Rotalia</i> sp., <i>Textularia</i> sp., <i>Lageanidae</i> sp., <i>Operculina</i> sp., <i>Miogypsinoides</i> sp.</p>
DESCRIZIONE DEL SITO	L'affioramento è compreso fra i due abitati ed è esteso a tutta la scogliera. E' costituito da grossi noduli fosfatici di dimensioni decimetriche inglobati in una matrice giallastra ricca in noduli di dimensioni medie di 1-2 cm., ubicati nella parte alta del "Livello a banconi calcarenitici" della Formazione Ragusa, ha uno spessore di circa 20 cm. A 1 metro circa. Sono presenti numerosi denti di squali, in parte completi e in ottimo stato di conservazione.
FATTORI DI RISCHIO E ASPETTI CRITICI	Erosione dovuta alle mareggiate e alla raccolta dei denti di squalo da parte di collezionisti
COLLOCAZIONE DEI REPERTI	Coll. G. Insacco; In situ.
BIBLIOGRAFIA	GEMMELLARO M., 1913-1914; RAGUSA E., 1902; BOMMARITO S. & LA ROSA N., 1962; DI GRANDE A. et. Al., 1977;
FOTO	In allegato
MAPPA	In allegato

Scheda N. 2
Donnalucata – Playa Grande
Cartina IGM - Foglio: Donnalucata, 276 III NE



Scala grafica - Dimensioni maglia del reticolo: 1000 metri.



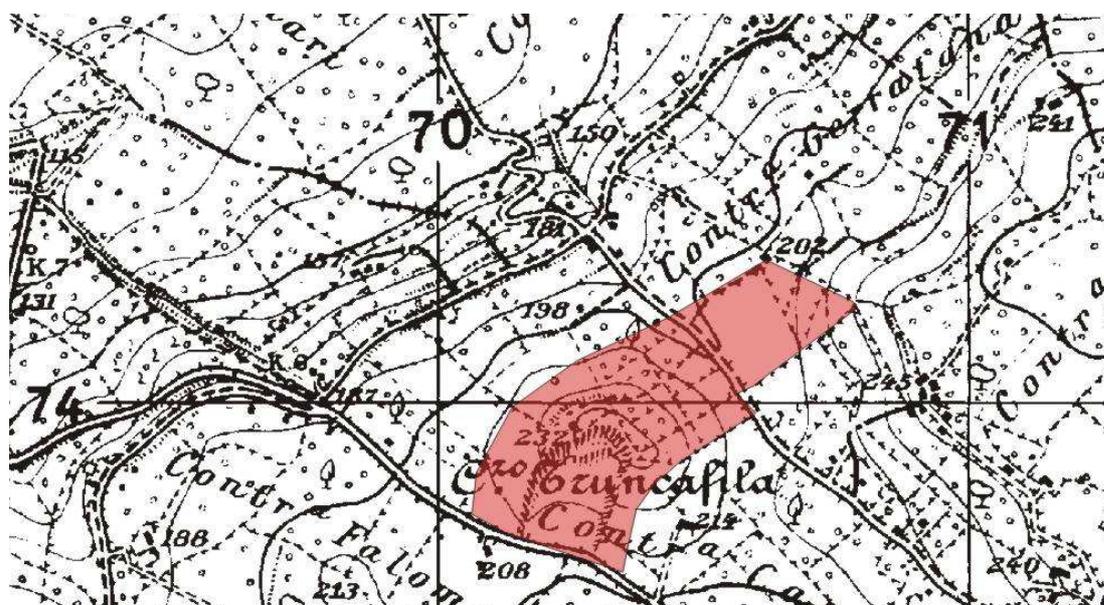


scheda n.3

GEOSITI PALEONTOLOGICI

NOME LOCALITA'	Cozzo Truncafila di Scicli
UBICAZIONE GEOGRAFICA U.T.M.	Cozzo Truncafila, C. Valata - quota slm. mt. 200
COORDINATE U.T.M.	33S 0470177 - UTM 4073681 33S 0470416 - UTM 4073974
CODICE DI RIFERIMENTO	2
VINCOLI ESISTENTI	Concessione mineraria
AMBIENTE	Marino
ATTRIBUZIONE CRONOLOGICA	Miocene superiore (Serravalliano - Tortonianiano sup.)
COMPOSIZIONE DELLA FAUNA	INVERTEBRATI. Coralli (Aplocyathus pyramidatus, Acanthocyathus laterocristatus, Flabellum sp.), Echinidi (Schizaster sp.), Dentalium sp., Conus sp., Natica sp., Cassis sp., Fusus sp., Corbula sp., Pinna sp., Anadara sp., Nucula sp., Amussium sp., Aturia cfr. aturi, Sepia spp., Decapoda (varie spp.). Microfauna bentonica: Nodosariidae, Animalinidae e Cibicididae. Microfauna planctonica: Globogerinoides obliquus, Globigerinoides trilobus, Globigerina quinqueloba, Globigerinita glutinata e Globorotalie. VERTEBRATI: Carcharodon megalodon, rari resti di Aves, squame e resti di Pisces. VEGETALI: rari resti di legni piritizzati.
DESCRIZIONE DEL SITO	Sono due cave estese sul Cozzo Truncafilo, coltivate per l'estrazione di argilla ai fini della produzione del cemento. Sono costituite da Marne grigio-azzurre della Formazione Tellaro.
FATTORI DI RISCHIO E ASPETTI CRITICI	Il rinvenimento dei fossili è possibile grazie alla coltivazione attiva delle cave. Andrebbero effettuate indagini periodiche per recuperare i reperti provenienti dal materiale escavato.
COLLOCAZIONE DEI REPERTI	Collezione G. Insacco; Museo Civico di Storia Naturale di Comiso; In situ.
BIBLIOGRAFIA	ALEMAGNA C., 1936; DI GRANDE A., 1975; DI GRANDE A. & ROMEO M., 1960; DI GERONIMO I., GRASSO M., PEDLEY H.M., 1981.
FOTO	In allegato
MAPPA	In allegato

Scheda N. 3
 Cozzo Truncafila di Scicli
 Cartina IGM - Foglio: Donnalucata, 276 III NE



Scala grafica - Dimensioni maglia del reticolo: 1000 metri.





scheda n.4

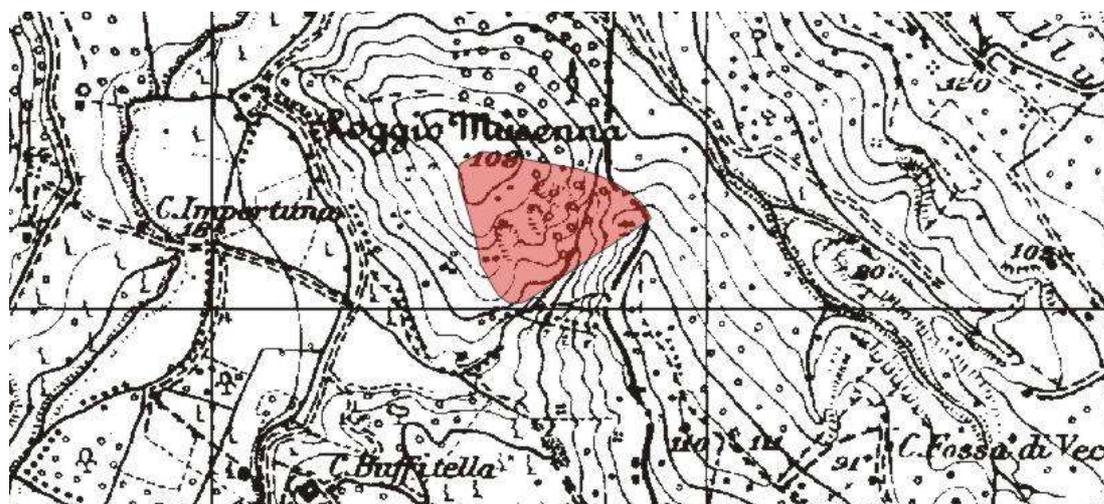
GEOSITI PALEONTOLOGICI

NOME LOCALITA'	Poggio Musenna di Vittoria
UBICAZIONE GEOGRAFICA U.T.M.	Poggio Musenna, quota slm. mt. 70
COORDINATE U.T.M.	33S 0455720 - UTM 4084095
CODICE DI RIFERIMENTO	1
VINCOLI ESISTENTI	Zona A Riserva Naturale Orientata "Pino D'Aleppo". L.R. n.9 del 6/5/81, D.A. n. 536/90
AMBIENTE	Marino
ATTRIBUZIONE CRONOLOGICA	Miocene superiore (Tortoniano sup.)
COMPOSIZIONE DELLA FAUNA	<p>INVERTEBRATI. Sono state classificate 94 specie costituite da 7 Anthozoa, 45 Gastropoda, 2 Scaphopoda, 30 Bivalvia, 4 Cephalopoda, 1 Brachiopoda, 3 Echinodermata, 2 Pisces. Vengono di seguito elencate alcune specie importanti: Coralli (<i>Aplocyathus pyramidatus</i>, <i>Acanthocyathus laterocristatus</i>, <i>Flabellum</i> spp.), Echinidi (<i>Schizaster</i> sp., <i>Cidaris</i> sp.), <i>Dentalium interruptum</i>, <i>Epalxis cataphracta</i>, <i>Anadara turonica</i>, <i>Flabellipecten koheni</i>, <i>Flabellipecten ugolinii</i>, <i>Pycnodonta cochlear</i>, <i>Amyclina</i> cf. <i>italica</i>, <i>Zenophora testigera</i>, <i>Natica</i> sp., <i>Genota hirsuta</i>, <i>Abra</i> cf. <i>longicallus</i>, <i>Halicardia</i> sp., <i>Verticodia</i> sp., <i>Cuvierina</i> cf. <i>paronnai</i>, <i>Cuvierina</i> cf. <i>intermedia</i>, <i>Cuvierina inflata</i>, <i>Cuvierina ludbrookii</i>, <i>Cuvierina paronai</i>, <i>Diacria sangiorgii</i>, <i>Edithinella caribbeana</i>, <i>Sepia sepulta</i>, <i>Sepia</i> cf. <i>harmati</i>, <i>Sepia</i> cf. <i>isseli</i>.; <i>Terebratulina</i> sp., Policheti e Briozoi.</p> <p>Microfauna planctonica: <i>Globorotalia acostaensis</i>, <i>Globogerinoides obliquus</i>.</p> <p>VERTEBRATI. Pisces: denti e vertebre di <i>Isurus hastalis</i>, <i>Odontaspis</i> sp.</p>
DESCRIZIONE DEL SITO	Il livello è affiorante in superficie sulle tre collinette del Poggio Musenna sotto forma di calanchi. E' costituito da Marne grigio-azzurre della Formazione Tellaro, aventi uno spessore di circa 60 metri.



FATTORI DI RISCHIO E ASPETTI CRITICI	Il rinvenimento dei fossili è possibile grazie all'azione dilavante delle acque meteoriche. Di contro, l'esposizione dei fossili all'aria e alle intemperie accelera il processo di ossidazione dei minerali di goethite con il conseguente disfacimento naturale dei reperti. Andrebbero effettuate indagini periodiche per recuperare il materiale dilavato.
FATTORI DI RISCHIO E ASPETTI CRITICI	Il rinvenimento dei fossili è possibile grazie all'azione dilavante delle acque meteoriche. Di contro, l'esposizione dei fossili all'aria e alle intemperie, accelera il processo di ossidazione dei minerali di goethite con il conseguente disfacimento naturale dei reperti. Andrebbero effettuate indagine periodiche per recuperare il materiale dilavato.
COLLOCAZIONE DEI REPERTI	Collezione G. Insacco; Museo Civico di Storia Naturale di Comiso, National Museum of Natural History, Leiden (the Netherlands); In situ.
BIBLIOGRAFIA	ALEMAGNA C., 1936; DI GRANDE A., 1975; DI GRANDE A. & ROMEO M., 1960; DI GERONIMO I., GRASSO M., PEDLEY H.M., 1981; JANSSEN A.W., 1999.
FOTO	In allegato
MAPPA	In allegato

Scheda N. 4
Poggio Musenna
Cartina IGM - Foglio: Donnafugata, 276 IV SO



Scala grafica - Dimensioni maglia del reticolo: 1000 metri.



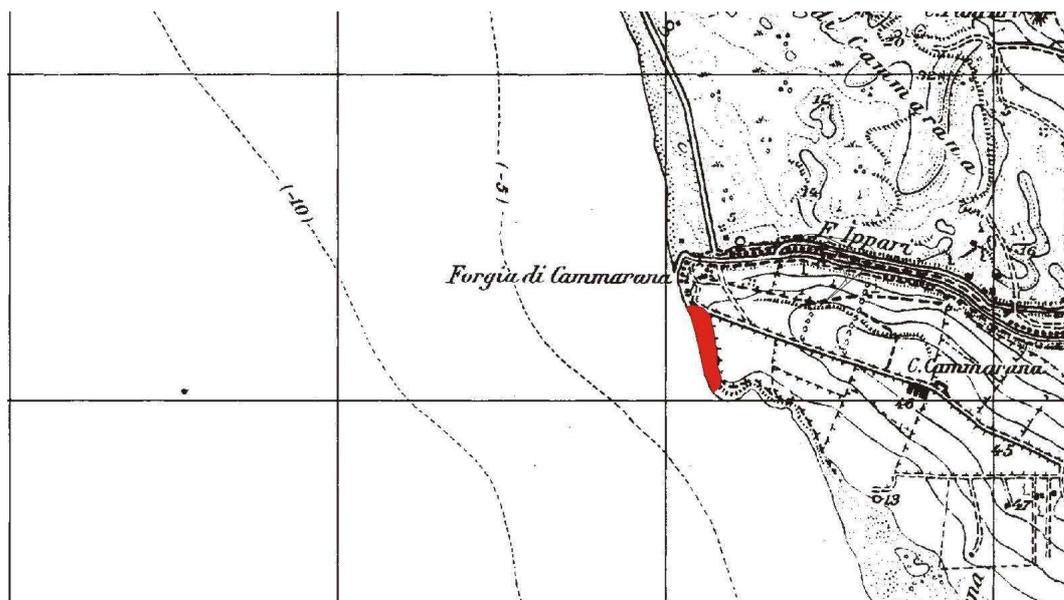


scheda n.5

GEOSITI PALEONTOLOGICI

NOME LOCALITA'	Promontorio di Cammarana di Scoglitti
UBICAZIONE GEOGRAFICA U.T.M.	Forgia di Cammarana Est, quota slm. mt. 0 + 6
COORDINATE U.T.M.	33S 0450010 - UTM 4081168
CODICE DI RIFERIMENTO	2
VINCOLI ESISTENTI	Ricade nel limite del demanio archeologico regionale del Parco Archeologico di Kamarina
AMBIENTE	Marino
ATTRIBUZIONE CRONOLOGICA	Miocene superiore (Tortoniano sup.)
COMPOSIZIONE DELLA FAUNA	INVERTEBRATI. Coralli (Flabellum sp., Caryophyllia sp.), Echinidi (Schizaster eurynotus), Anadara turonica, Amussium denudatum, Pycnodonta cochlear, Propeamussium cf. anaonetanum, Abra cf. longicallus, Lima sp., Myrtea cf. spinifera, Decapoda (varie spp.). Microfauna: Globorotalia acostaensis, Globogerinoides continua, Discopirina italica.
DESCRIZIONE DEL SITO	E' affiorante sulla falesia del promontorio posto a Est della foce del F. Ippari. E' caratterizzato da Marne grigio-azzurre della Formazione Tellaro, aventi uno spessore di circa 6 mt. Si estende per una lunghezza di circa mt.200
FATTORI DI RISCHIO E ASPETTI CRITICI	L'erosione dovuta alle mareggiate è l'unico fattore a rischio per la tutela dell'affioramento.
COLLOCAZIONE DEI REPERTI	Collezione G. Insacco, In situ.
BIBLIOGRAFIA	ALEMAGNA C., 1936; DI GRANDE A., 1975; DI GRANDE A. & ROMEO M., 1960; DI GERONIMO I., GRASSO M., PEDLEY H.M., 1981; JANSSEN A.W., 1999.
FOTO	In allegato
MAPPA	In allegato

Scheda N. 5
Promontorio di Cammarana
Cartina IGM - Foglio: Scoglitti, 275 I SE



Scala grafica - Dimensioni maglia del reticolo: 1000 metri.

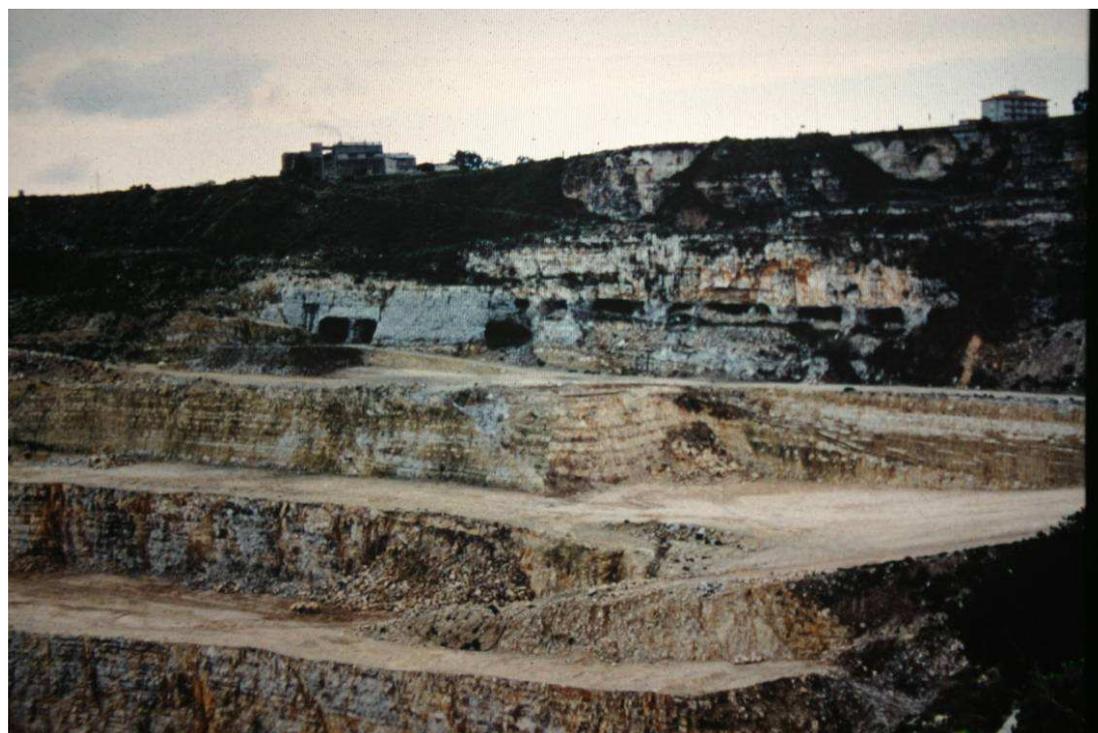




	scheda n.6
GEOSITI PALEONTOLOGICI	
NOME LOCALITA'	Tabuna di Ragusa
UBICAZIONE GEOGRAFICA U.T.M.	Contrada Balatella, la Mafita, la Tabuna.
COORDINATE U.T.M.	*****
CODICE DI RIFERIMENTO	3
VINCOLI ESISTENTI	Minerario
AMBIENTE	A) Marino; B) Continentale - Depositi di Fessura.
ATTRIBUZIONE CRONOLOGICA	A) Miocene inferiore, medio e superiore B) Pleistocene medio - superiore
COMPOSIZIONE DELLA FAUNA	<p>A) VERTEBRATI. Mammalia: Neosqualodon assenxae, Squalodon bariensis, Balaenoptera sp., Phoca sp.; Aves: Grus sp.; Pisces: Oxyrhina spp., Carcharodon megalodon, Odontaspis spp., Hemipristis serra, Carcharias sp., Galeocerdo sp., Sphyrna prisca, Notidanus primigenius, Diodon vetus, Lamna sp., Serranus sp., Chrysophrys sp. Sphaerodus sp., Cybium sp.</p> <p>INVERTEBRATI: Clypeaster spp., Lambertiella sp., Echinolampas sp., Hemiaster sp., Schizaster sp., Acesta sp., Pecten sp., Amussium sp., Astarte sp., Lucina spp., Solenomya sp., Teredo sp., Cassidaria sp., Nautilus sp., Aturia sp., Scalpellum sp.</p> <p>B) VERTEBRATI (Pleistocene medio). Mammalia: Elephas falconeri, Leithia melitensis; Aves: Anatidae indet., Pterocles alchata, Tetrax tetrax.</p> <p>VERTEBRATI (Pleistocene superiore). Mammalia: Elephas mnaidriensis, Hippopotamus pentlandi, Canis lupus, Cervus elaphus, Bos primigenius siciliae, Crocuta spelea, Equus sp., Ursus cf. arctos, Sus scrofa.</p>
DESCRIZIONE DEL SITO	<p>I calcari bituminosi di Ragusa, noti industrialmente da oltre un secolo per il largo sfruttamento della pietra asphaltica sono importanti per aver fornito numerosi reperti di vertebrati, in particolare rarissimi resti di cetacei, nonchè denti di diverse specie di selaci, ma anche invertebrati marini rinvenuti all'interno del calcareo bituminoso. Il sito è famoso anche per i resti di fauna continentale pleistocenica contenuta all'interno di fessure carsiche riempite da depositi di suolo rossastro di origine residuale.</p>



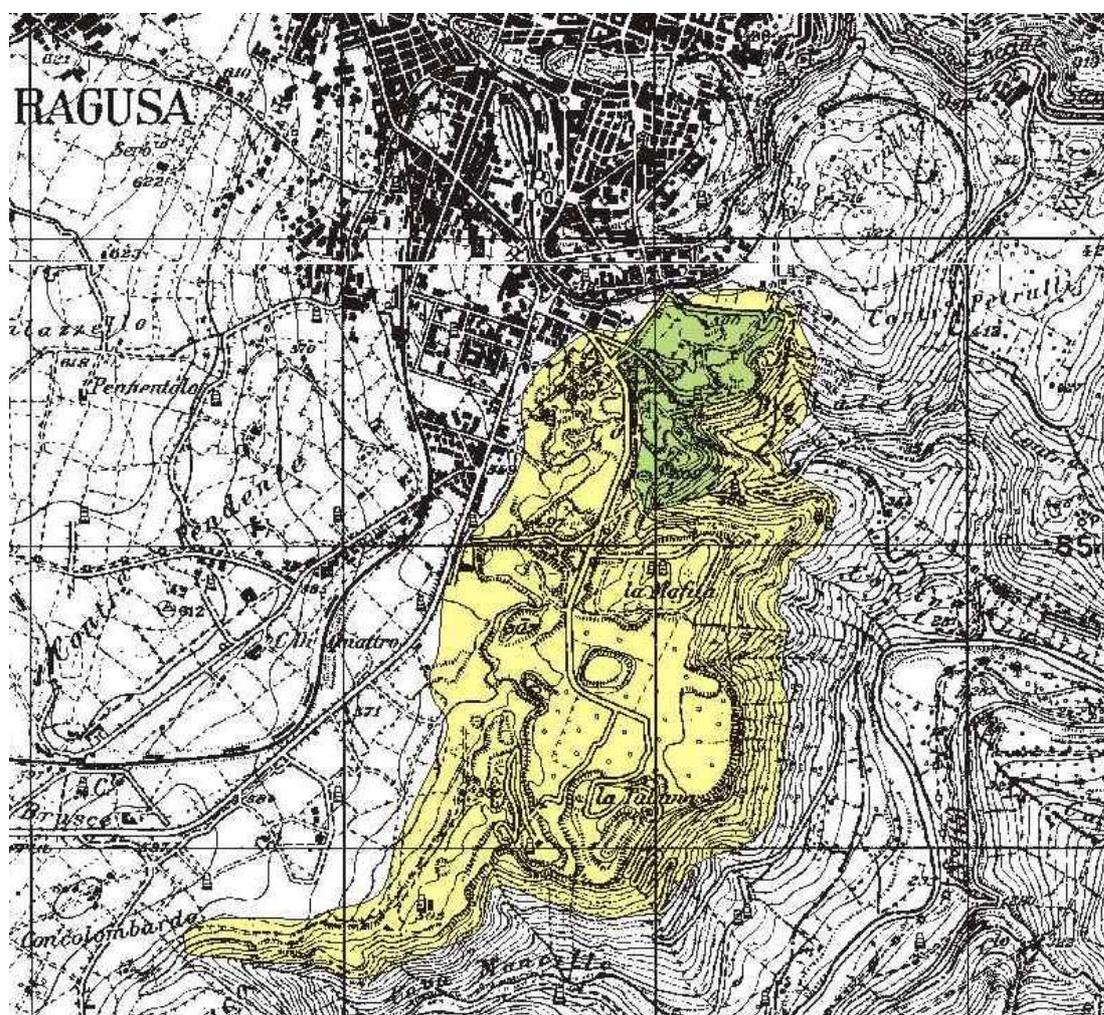
FATTORI DI RISCHIO E ASPETTI CRITICI	Il rinvenimento dei fossili è possibile grazie alla coltivazione attiva delle cave. Andrebbero effettuate indagini periodiche per recuperare i reperti provenienti dal materiale escavato.
COLLOCAZIONE DEI REPERTI	Museo di Geologia e Paleontologia del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Catania; Museo di Geologia e Paleontologia del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Palermo; Collezione G. Insacco.
BIBLIOGRAFIA	RAGUSA, E., 1902; GEMMELLARO, M., 1913-1914; GEMMELLARO, M., 1918; D'ERASMO G., 1925; FABIANI R., 1927; ALEMAGNA C., 1936; FABIANI R., 1949; ALEMAGNA C., 1948; COLACICCHI R., 1960; BONFIGLIO L. & INSACCO G., 1992; MANGANO G. & BONFIGLIO L., 1998; INSACCO G., 2000; PAVIA M., 2000; DELFINO M., 2002; PAVIA M. & INSACCO G., 2003
FOTO	In allegato
MAPPA	In allegato



Scheda N. 6
Tabuna di Ragusa
Cartina IGM - Foglio: Modica, 276 I SO

In giallo: area di cava

In verde: area attualmente coltivata in superficie



Scala grafica - Dimensioni maglia del reticolo: 1000 metri.



scheda n.7

GEOSITI PALEONTOLOGICI

NOME LOCALITA'	Cartiera di Comiso
UBICAZIONE GEOGRAFICA U.T.M.	Mulino Cartiera quota slm. mt.135
COORDINATE U.T.M.	33S 0461464 - UTM 4089340
CODICE DI RIFERIMENTO	1
VINCOLI ESISTENTI	*****
AMBIENTE	Marino lagunare - Biocenosi delle sabbie Fangose superficiali in ambiente calmo e in prossimità di una "récif barrière" protettiva con Posidonieto.
ATTRIBUZIONE CRONOLOGICA	Pleistocene medio inferiore
COMPOSIZIONE DELLA FAUNA	INVERTEBRATI. Mollusca (86 spp.). <u>Gastropoda</u> : Jujubinus J. exasperatus, Jujubinus J. striatus, Gibbula sp., Astrea rugosa, Tricolia T. pullus, Tricolia T. speciosa, Rissoa grossa, Rissoa lineolata, Rissoa radiata, Goniostoma tenetanum, Folinia costata, Alvania montagui, Acinopsis cancellata, Arsenia punctura, Galeodina carinata, Turbona cimex, Turbona geryonia, Rissoina bruguierei, Vermetus sp., Parastrophia mediterranea, Caecum trachea t., Caecum glabrum, Bittium deshayesi, Bittium reticulatum, Cerithiopsis minima, Cerithiopsis tubercularis, Biforina perversa, Melanella polita, Melanella subulata, Balcis curva, Balcis incurvata, Calyptrea chinensis, Crepidula unguiformis, Natica millepunctata, Ocinebrina aciculata, Pyrene semicaudata, Hinia angulata, Hinia incrassata, Hinia musiva, Fusinus rostratus, Gibberula miliaria, Gibberulina clandestina, Hyalina mitrella, Mitra plicatula, Conus mediterraneus, Mangelia rugulosa, Clathromangelia clatrata, Raphitoma linearis, Raphitoma purpurea, Retusa truncatula, Cylichnina umbilicata, Ringicula sp.,



	<p>Weinkauffia semistriata, Chrysallida emaciata, Chrysallida excavata, Chrysallida indistincta, Chrysallida sp., Eulimella sp., Odostomia conoidea, Turbonilla cfr. jansseni, Turbonilla pusilla, Turbonilla scalaris, Granulina jhomisensis, Granulina elliptica.</p> <p><u>Scaphopoda</u>: Dentalium inaequicostatum.</p> <p><u>Bivalvia</u>: Nucula nucleus, Nuculana commutata, Anadara pectinata cfr. minor, Glycimeris insubrica, Modiolus sp., Lissopecten hyalinus, Anomia ephippium, Ctena decussata, Loripes lacteus, Chama gryphoides, Mysella bidentata, Glans trapezia, Digitalia digitaria, Parvicardium exiguum, Papillicardium papillosum, Tellina pulchella, Chamella gallina, Gouldia minima, Corbula gibba, Hiatella arctica.</p>
DESCRIZIONE DEL SITO	<p>Si trova sulla parete SW del piazzale del Mulino Cartiera. Il livello, costituito da argille siltose verdastre molto fossilifere, ha uno spessore massimo di mt. 1,30 e si estende per una lunghezza di circa mt.20. Il livello è seguito dai sedimenti limnici contenenti molluschi dulcicoli ed aventi uno spessore massimo di 10 metri. Essi appartengono alla serie limnica del paleolago "Casmene - Buffa".</p>
FATTORI DI RISCHIO E ASPETTI CRITICI	<p>L'affioramento ha una grande valenza didattico-scientifica sia per la fauna contenuta, sia perchè da questo sito è stata descritta una nuova specie di gasteropode Marginellidae ed esattamente la Granulina jhomisensis da La Perna Rafael 1999. I fossili, di piccole dimensioni, sono ben conservati e rappresentano una testimonianza significativa dell'evoluzione eustatica del paleolago "Casmene - Buffa".</p>
COLLOCAZIONE DEI REPERTI	<p>Collezione G. Insacco, Museo di geologia e Paleontologia del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Catania; In situ.</p>
BIBLIOGRAFIA	<p>CONTI M. et al., 1979; COSTA B., 1989; LA PERNA R., 1999.</p>
FOTO	<p>In allegato</p>
MAPPA	<p>In allegato</p>

Scheda N. 7
Cartiera di Comiso
Cartina IGM - Foglio: Vittoria, 276 IV NO



Scala grafica - Dimensioni maglia del reticolo: 1000 metri.



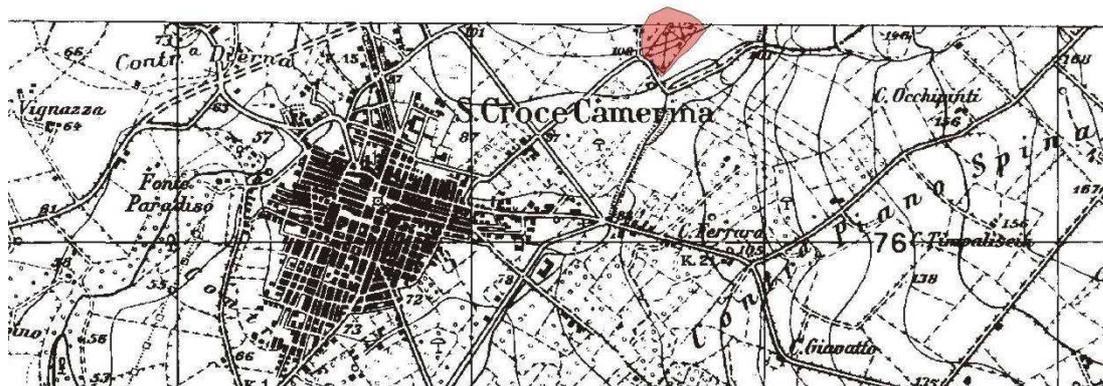


scheda n.8

GEOSITI PALEONTOLOGICI

NOME LOCALITA'	Cimitero di Santa Croce Camerina
UBICAZIONE GEOGRAFICA U.T.M.	Comitero quota slm. mt. 120
COORDINATE U.T.M.	*****
CODICE DI RIFERIMENTO	2
VINCOLI ESISTENTI	*****
AMBIENTE	Continentale - Paleosuolo
ATTRIBUZIONE CRONOLOGICA	Pleistocene medio inferiore
COMPOSIZIONE DELLA FAUNA	VERTEBRATI. Reptilia: Testudininei indet. (forma gigante)
DESCRIZIONE DEL SITO	Durante la costruzione dei loculi cimiteriali sono state rinvenute diverse uova di Testudo (Geochelone) sp. appartenente ad una specie gigante, coeva con l' Elephas falconeri. Le uova si trovano in un paleosuolo rossastro molto compatto.
FATTORI DI RISCHIO E ASPETTI CRITICI	Il rinvenimento dei fossili è possibile grazie alla coltivazione agli scavi cimiteriali o per la costruzione di edifici o cappelle. Andrebbero effettuate dei sopralluoghi ogni qual volta si effettuano nuovi loculi. E' il secondo sito in Sicilia dove si rinvencono uova di Tartaruga gigante. L'altro è ad Alcamo (TP).
COLLOCAZIONE DEI REPERTI	Museo Civico di Storia Naturale di Comiso.
BIBLIOGRAFIA	BONFIGLIO L. & INSACCO G., 1992; DELFINO M., 2002.
FOTO	In allegato
MAPPA	In allegato

Scheda N. 8
Cimitero S. Croce Camerina
Cartina IGM - Foglio: S. Croce Camerina, 276 III NO



Scala grafica - Dimensioni maglia del reticolo: 1000 metri.





scheda n.9

GEOSITI PALEONTOLOGICI

NOME LOCALITA'	Contrada Castellazzo di Vittoria
UBICAZIONE GEOGRAFICA U.T.M.	Contrada Castellazzo, quota slm. mt.160
COORDINATE U.T.M.	33S 0460607 - UTM 4090569
CODICE DI RIFERIMENTO	1
VINCOLI ESISTENTI	Demanio ferroviario
AMBIENTE	Continente - Deposito Limnico
ATTRIBUZIONE CRONOLOGICA	Pleistocene medio inferiore
COMPOSIZIONE DELLA FAUNA	VERTEBRATI. Mammalia: Elephas falconeri, Leithia sp.; Reptilia: Emys orbicularis, Testudininei indet. (forma gigante); Anura: Discoglossus sp.
DESCRIZIONE DEL SITO	I resti sono stati rinvenuti a seguito di un piccolo sbancamento agricolo posto lungo la linea ferrata sul lato destro del Torrente Passo Scarparo Le dimensioni dell'affioramento sono circa: lunghezza mt. 50, spessore mt. 2
FATTORI DI RISCHIO E ASPETTI CRITICI	L'affioramento ha un grande significato paleoambientale dato dal ritrovamento di resti di Tartaruga terrestre gigante. Il sito andrebbe approfondito con delle indagini paleontologiche mediante scavi sistematici. Data la situazione logistica non esistono particolari fattori a rischio, se non quelli dovuti all'erosione degli agenti atmosferici.
COLLOCAZIONE DEI REPERTI	Collezione G. Insacco; in situ
BIBLIOGRAFIA	BONFIGLIO L. & INSACCO G., 1992; DELFINO M., 2002.
FOTO	In allegato
MAPPA	In allegato

Scheda N. 9
Contrada Castellazzo di Vittoria
Cartina IGM - Foglio: Vittoria, 276 IV NO



Scala grafica - Dimensioni maglia del reticolo: 1000 metri.



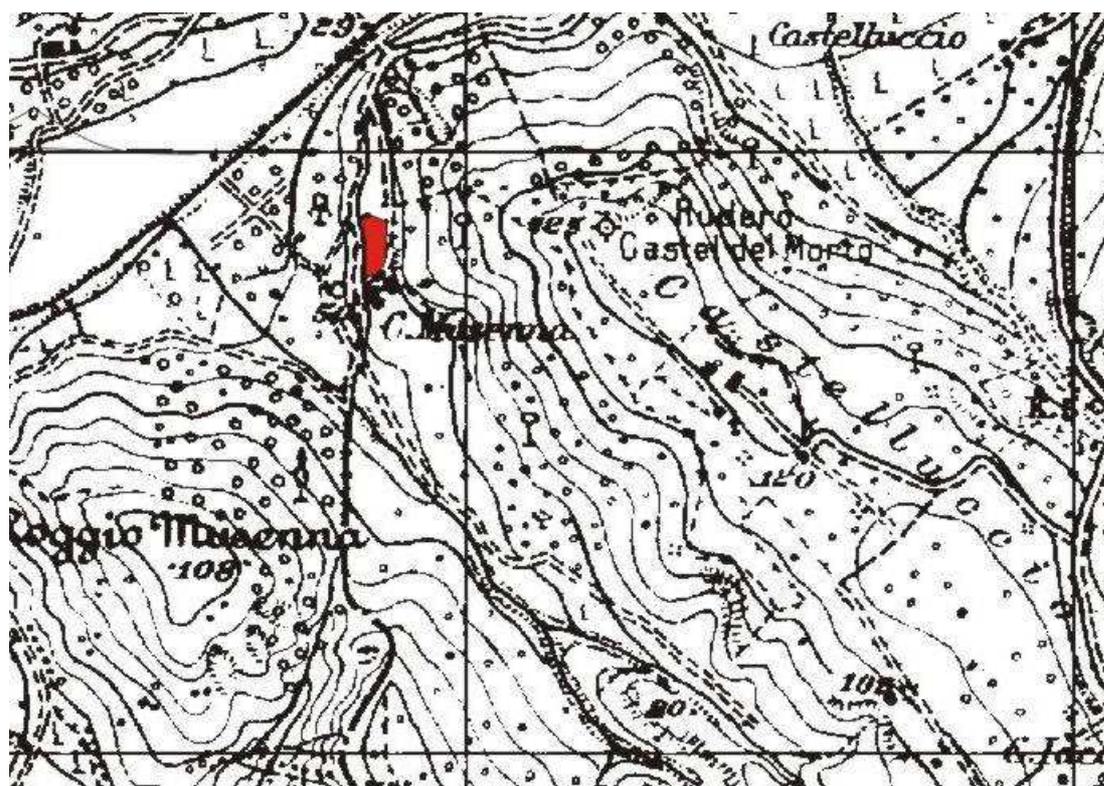


scheda n.10

GEOSITI PALEONTOLOGICI

NOME LOCALITA'	Case Musenna -Vittoria
UBICAZIONE GEOGRAFICA U.T.M.	Case Musenna, quota slm. mt. 50
COORDINATE U.T.M.	33 S0455S17 - UTM 4084620
CODICE DI RIFERIMENTO	2
VINCOLI ESISTENTI	Zona A Riserva Naturale Orientata "Pino D'Aleppo". L.R. n.9 del 6/5/81, D.A. n. 536/90
AMBIENTE	Continente - Deposito Limnico
ATTRIBUZIONE CRONOLOGICA	Pleistocene medio inferiore
COMPOSIZIONE DELLA FAUNA	VERTEBRATI. Mammalia: Elephas falconeri; Reptilia: Emys orbicularis.
DESCRIZIONE DEL SITO	L'affioramento è posto sulla stradina che porta a Case Musenna, salendo a sinistra. Le dimensioni dell'affioramento sono circa: Lunghezza mt. 20, spessore mt. 2
FATTORI DI RISCHIO E ASPETTI CRITICI	Data la situazione logistica non esistono particolari fattori a rischio, se non quelli dovuti all'erosione degli agenti atmosferici.
COLLOCAZIONE DEI REPERTI	Collezione G. Insacco; In situ.
BIBLIOGRAFIA	BONFIGLIO L. & INSACCO G., 1992
FOTO	In allegato
MAPPA	In allegato

Scheda N. 10
Case Musenna di Vittoria
Cartina IGM - Foglio: Donnafugata, 276 IV SO



Scala grafica - Dimensioni maglia del reticolo: 1000 metri.





scheda n.11

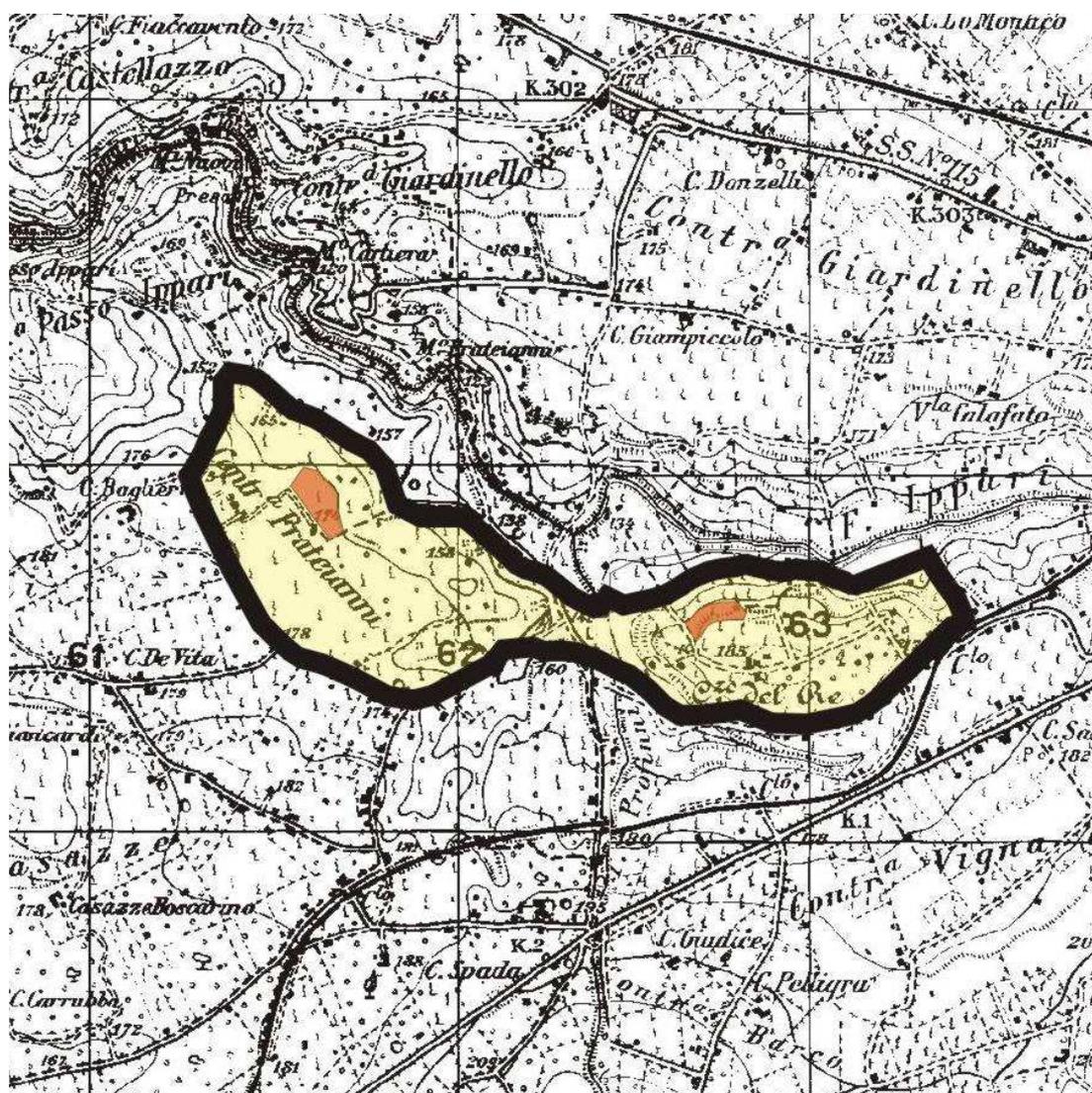
GEOSITI PALEONTOLOGICI

NOME LOCALITA'	Contrada Fratejanni, Cozzo del Re di Comiso
UBICAZIONE GEOGRAFICA U.T.M.	Contrada Fratejanni, Cozzo del Re, quota slm. mt.155 - 170
COORDINATE U.T.M.	33S 0462094 - UTM 4088236 33S 0462611 - UTM 4088417
CODICE DI RIFERIMENTO	1
VINCOLI ESISTENTI	*****
AMBIENTE	Continentale - Deposito Limnico
ATTRIBUZIONE CRONOLOGICA	Pleistocene medio inferiore
COMPOSIZIONE DELLA FAUNA	VERTEBRATI. Mammalia: Elephas falconeri, Leithia melitensis, Insectivora indet.; Reptilia: Testudininei indet. (forma gigante), Testudo sp., Emys orbicularis; Anura: Discoglossus sp., Bufo sp., Aves: Grus melitensis, Corvidae n. sp., indet.
DESCRIZIONE DEL SITO	I resti sono contenuti in una serie di depositi limnici interposti tra sedimenti marini del Pleistocene inferiore e sabbie marine del Pleistocene medio iniziale, e provengono da due affioramenti posti nei pressi di Cozzo del Re e sulla collina e sul suo versante di Contrada Fratejanni, entrambi esposti sulla valle del F. Ippari e sul Torrente Profinni.
FATTORI DI RISCHIO E ASPETTI CRITICI	I resti di vertebrati presentano parziale connessione anatomica. Data la situazione logistica non esistono particolari fattori a rischio, se non quelli dovuti all'erosione degli agenti atmosferici. Sarebbe opportuno approfondire con delle indagini paleontologiche mediante scavi sistematici. Andrebbero effettuate indagini periodiche per recuperare il materiale dilavato o affiorante.
COLLOCAZIONE DEI REPERTI	Collezione G. Insacco; In situ.
BIBLIOGRAFIA	BONFIGLIO L. & INSACCO G., 1992; PAVIA M., 2000; DELFINO M., 2002; PAVIA M. & INSACCO G., 2003; BONFIGLIO L., 2004.
FOTO	In allegato
MAPPA	In allegato

Scheda N. 11
 Contrada Fratejanni, Cozzo del Re

Cartina IGM - Foglio: Vittoria, 276 IV NO – Comiso, 276 IV NE

In giallo: Deposito Limnico
 In rosso: Giacimento affiorante



Scala grafica - Dimensioni maglia del reticolo: 1000 metri.

Scheda N. 11 - Contrada Fratejanni



Scheda N. 11 - Cozzo del Re





scheda n.12

GEOSITI PALEONTOLOGICI

NOME LOCALITA'	Stazione Ferroviaria di Comiso
UBICAZIONE GEOGRAFICA U.T.M.	Stazione ferroviaria Sud - quota slm. mt.173
COORDINATE U.T.M.	33S 0464394 - UTM 4088985
CODICE DI RIFERIMENTO	1
VINCOLI ESISTENTI	Demanio ferroviario
AMBIENTE	Continente - Deposito Limnico
ATTRIBUZIONE CRONOLOGICA	Pleistocene medio inferiore
COMPOSIZIONE DELLA FAUNA	VERTEBRATI. Mammalia: Elephas falconeri, Leithia melitensis, Insectivora indet.; Reptilia: Testudininei indet. (forma gigante), Testudo sp., Emys orbicularis; Anura: Discoglossus sp., Bufo sp.; Aves: indet.
DESCRIZIONE DEL SITO	I resti sono contenuti in un depositi limnici appartenente all'antico Bacino lacustre che esisteva nell'area di Comiso. E' costituito da silt marnosi con livelli travertinosi contenenti vertebrati. L'affioramento è presente in un tratto non murato del muro di contenimento posto a lato della linea ferroviaria nei pressi della Stazione di Comiso in direzione S. Croce C. Le dimensioni dell'affioramento sono circa: lunghezza mt.4, spessore mt.2
FATTORI DI RISCHIO E ASPETTI CRITICI	Data la situazione logistica non esistono particolari fattori a rischio, se non quelli dovuti all'erosione degli agenti atmosferici.
COLLOCAZIONE DEI REPERTI	Collezione G. Insacco; In situ.
BIBLIOGRAFIA	BONFIGLIO L. & INSACCO G., 1992; MANGANO, G. & BONFIGLIO, L., 1998; DELFINO M., 2002.; BONFIGLIO, L., 2004.
FOTO	In allegato
MAPPA	In allegato

Scheda N. 12
Stazione Ferroviaria di Comiso
Cartina IGM - Foglio: Comiso, 276 IV NE



Scala grafica - Dimensioni maglia del reticolo: 1000 metri.





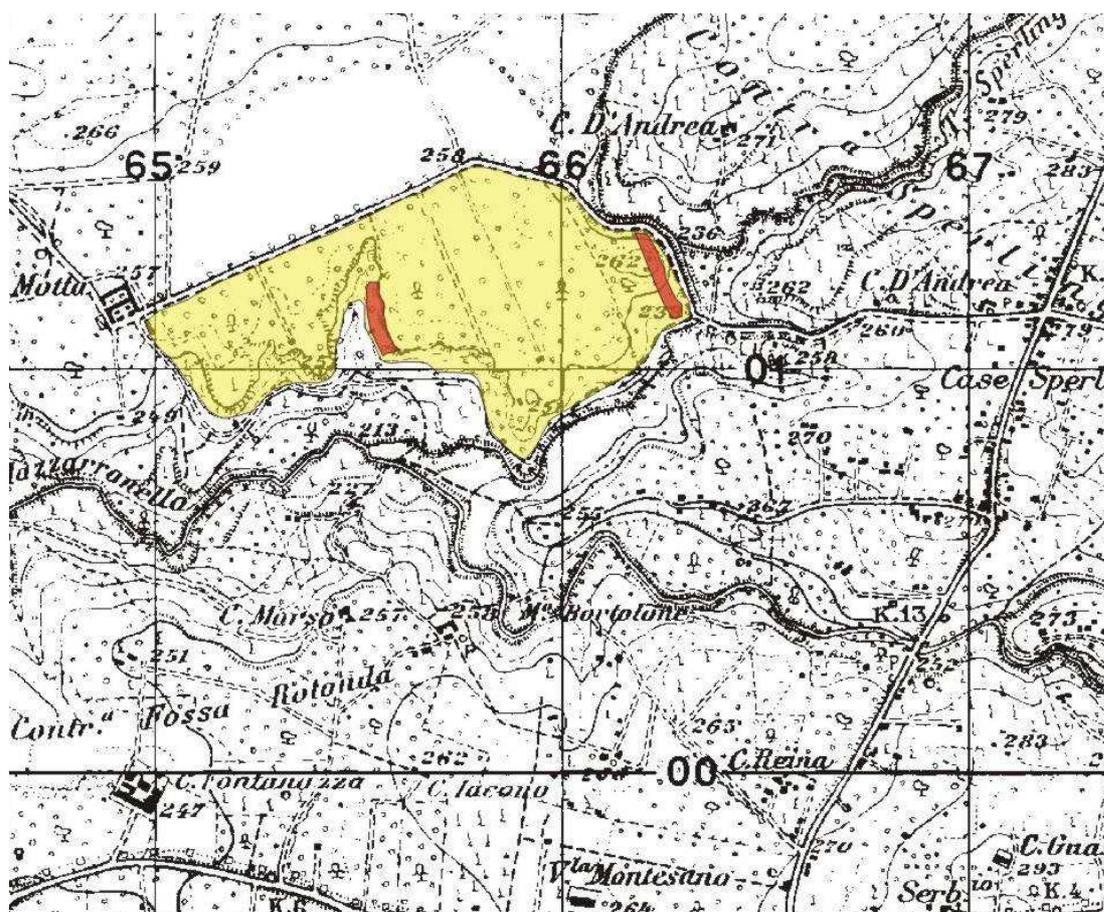
scheda n.13

GEOSITI PALEONTOLOGICI

NOME LOCALITA'	Sperlinga - Mazzarronello di Chiaramonte Gulfi
UBICAZIONE GEOGRAFICA U.T.M.	Contrada Sperlinga, Mazzarronello, quota slm. mt.245
COORDINATE U.T.M.	33S 0466216 - UTM 4101112 33S 0465499 - UTM 4100945
CODICE DI RIFERIMENTO	1
VINCOLI ESISTENTI	*****
AMBIENTE	Continentale - Deposito Limnico
ATTRIBUZIONE CRONOLOGICA	Pleistocene medio inferiore
COMPOSIZIONE DELLA FAUNA	VERTEBRATI. Mammalia: Elephas falconeri; Reptilia: Testudininei indet. (forma gigante), Emys orbicularis; Aves: indet.
DESCRIZIONE DEL SITO	Il deposito limnico, sul lato destro del Torrente Para Para, è affiorante ai margini NE-SW della collina che comprende le due contrade omonime. I resti sono contenuti in paleosuoli e depositi limnici sovrapposti a sabbie del Pleistocene inferiore. I resti ossei affiorano quasi ovunque. Le dimensioni degli affioramento sono di circa: spessore mt. 6, Lunghezza mt. 100
FATTORI DI RISCHIO E ASPETTI CRITICI	Il sito andrebbe approfondito con delle indagini paleontologiche mediante scavi sistematici. Data la situazione logistica non esistono particolari fattori a rischio, se non quelli dovuti all'erosione degli agenti atmosferici. Andrebbero effettuate indagini periodiche per recuperare il materiale dilavato o affiorante.
COLLOCAZIONE DEI REPERTI	Collezione G. Insacco; In situ.
BIBLIOGRAFIA	BONFIGLIO L. & INSACCO G., 1992; CASSARINO G. S., 1982-1983
FOTO	In allegato
MAPPA	In allegato

Scheda N. 13
 Sperlinga – Mazzarronello
 Cartina IGM - Foglio: Chiaramonte Gulfi, 273 III SE

In giallo: deposito limnico
 In rosso: giacimento affiorante



Scala grafica - Dimensioni maglia del reticolo: 1000 metri.



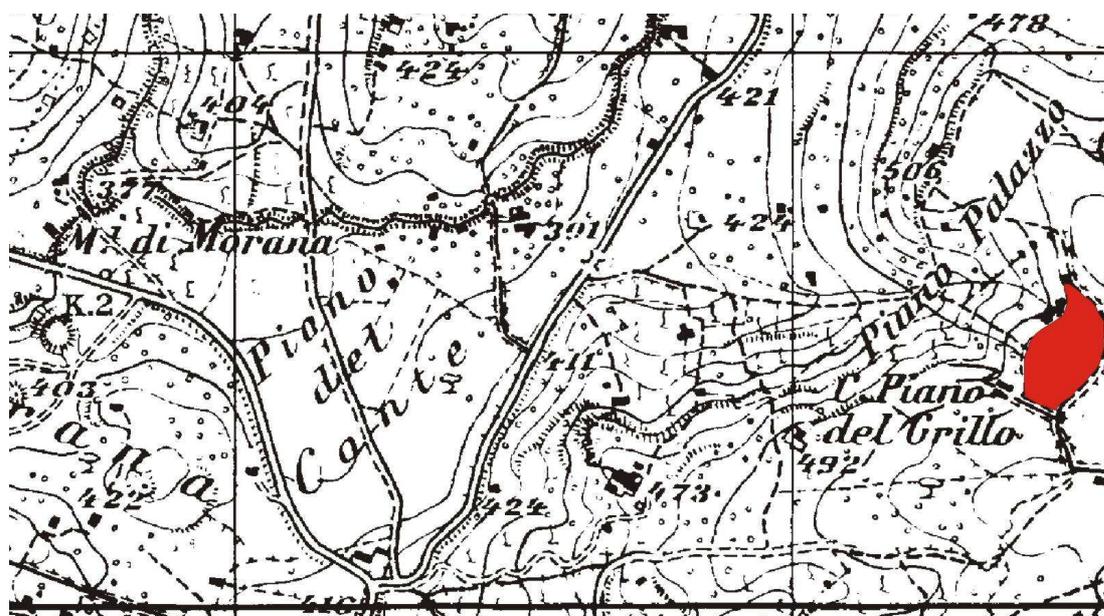


scheda n.14

GEOSITI PALEONTOLOGICI

NOME LOCALITA'	Piano Palazzo di Chiaramonte Gulfi
UBICAZIONE GEOGRAFICA U.T.M.	Piano Palazzo, c. Piano del Grillo - quota slm. mt.485
COORDINATE U.T.M.	33S 0473351 - UTM 4100827
CODICE DI RIFERIMENTO	3
VINCOLI ESISTENTI	*****
AMBIENTE	lacustre
ATTRIBUZIONE CRONOLOGICA	Pleistocene medio - superiore
COMPOSIZIONE DELLA FAUNA	INVERTEBRATI: Planorbis planorbis, Armiger crista (80%), Ancyclus fluviatilis, Murcuria confusa, Limnea peregra. VERTEBRATI: resti di Aves, Emys cfr. orbicularis. VEGETALI: resti di Phragmites communis, Arundo donax.
DESCRIZIONE DEL SITO	L'affioramento è esteso su tutta la collina di Piano Palazzo ed è affiorante lungo la strada che percorre il colle. Ricco di fauna dulcicola, è importante perché affiorano numerosi livelli di Torba fittamente stratificata, alternata a livelli di argille siltose, argille sabbiose, siltiti lacustri e sabbie. Nei livelli superiori, si rinvencono resti di vertebrati. Nella parte basale, dove la torba è più fibrosa, è possibile trovare frammenti vegetali di piante acquatiche.
FATTORI DI RISCHIO E ASPETTI CRITICI	L'affioramento ha un grande significato paleoambientale dato dallo spessore delle torbe rispetto ad altri siti fluvio-lacustri che si trovano nel territorio della provincia di Ragusa e per il rinvenimento di fossili di vertebrati, che andrebbero meglio indagati. Non esistono particolari fattori a rischio, se non quelli dovuti all'erosione degli agenti atmosferici.
COLLOCAZIONE DEI REPERTI	in situ
BIBLIOGRAFIA	CASSARINO G.S., 1982-83.
FOTO	In allegato
MAPPA	In allegato

Scheda N. 14
Piano Palazzo
Cartina IGM - Foglio: Chiamonte Gulfi, 273 III SE



Scala grafica - Dimensioni maglia del reticolo: 1000 metri.



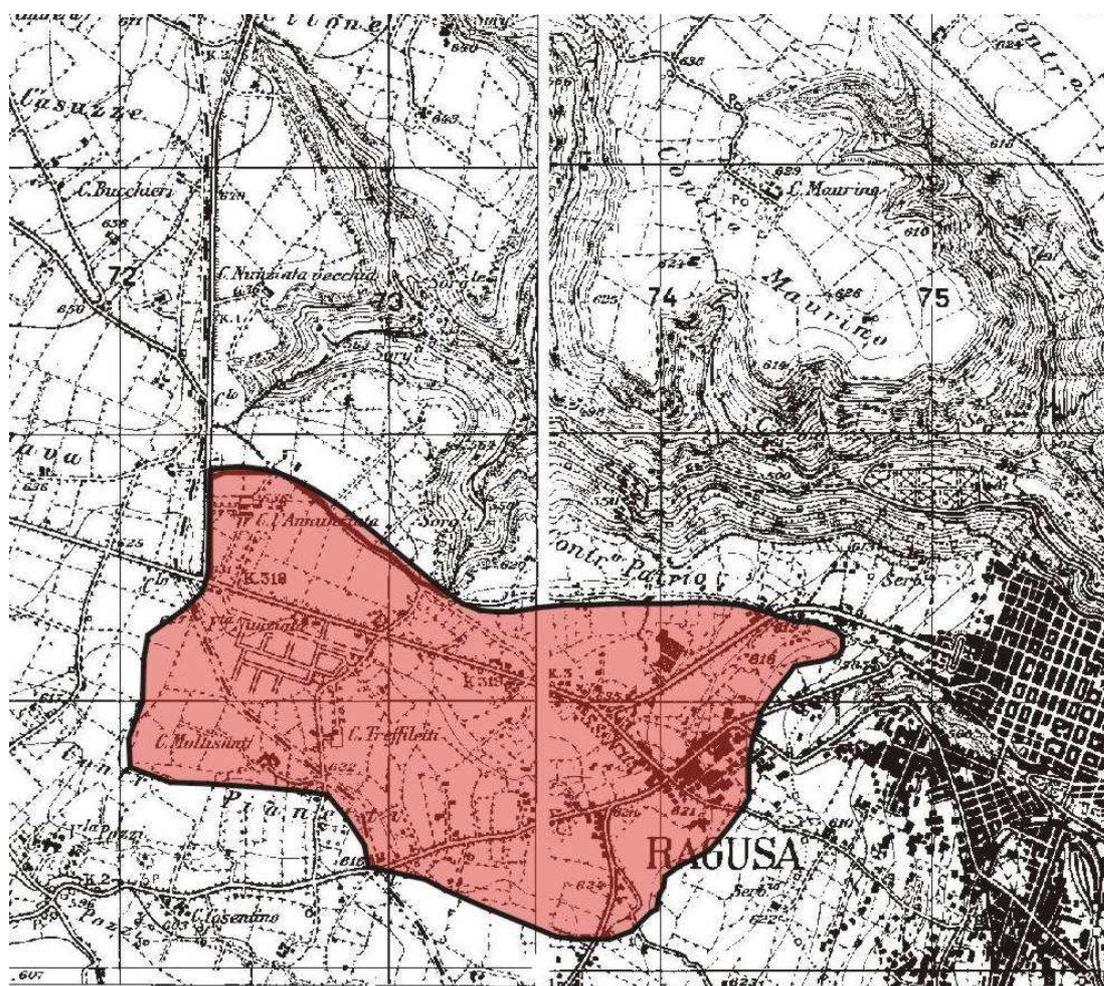


scheda n.15

GEOSITI PALEONTOLOGICI

NOME LOCALITA'	Ragusa
UBICAZIONE GEOGRAFICA U.T.M.	Contrada Annunziata, Pianetti
COORDINATE U.T.M.	*****
CODICE DI RIFERIMENTO	2
VINCOLI ESISTENTI	*****
AMBIENTE	Continentale - Depositi di Fessura
ATTRIBUZIONE CRONOLOGICA	Pleistocene medio - superiore
COMPOSIZIONE DELLA FAUNA	VERTEBRATI (Pleistocene medio). Mammalia: Elephas falconeri, Leithia melitensis; Aves: Cygnus equitum, Grus melitensis; Anura: Discoglossus sp.; Reptilia: Testudininei indet. (forma gigante); VERTEBRATI (Pleistocene superiore e tardiglaciale). Mammalia: Elephas mnaidriensis, Leithia ex gr. melitensis-cartei, Hippopotamus pentlandi, Canis cf. lupus, Ursus cf. arctos, Crocidura sp., Microtus (Terricola) ex gr. savii, Cervus elaphus siciliae, Bos primigenius, Chiroptera indet.; Aves: indet. ; Reptilia: Testudo aff. hermanni, Vipera gr. v. aspis; Anura: Bufo viridis.
DESCRIZIONE DEL SITO	I resti si trovano in depositi di suolo di cavità carsiche della piattaforma carbonatica ragusana. Sono stati rinvenuti nel corso di venti anni di esplorazione e indagine durante i lavori di sbancamento per la costruzione di edifici. C'è una alta possibilità di rinvenire nuove sacche contenente resti faunistici.
FATTORI DI RISCHIO E ASPETTI CRITICI	Il rinvenimento dei fossili è possibile grazie ai vari sbancamenti edili. Andrebbero effettuate, ogni qualvolta, indagini sistematiche per ogni scavo effettuato.
COLLOCAZIONE DEI REPERTI	Collezione G. Insacco; Museo Civico di Storia Naturale di Comiso.
BIBLIOGRAFIA	CONTI et. al., 1979; BONFIGLIO L. & INSACCO G., 1992; BONFIGLIO L. et. al., 1992; BONFIGLIO L. et. al., 1996; BONFIGLIO L. et. al., MANGANO G. & BONFIGLIO L., 1998; BONFIGLIO L. et. al., 2005.
FOTO	*****
MAPPA	In allegato

Scheda N. 15
Ragusa, Contrada Annunziata - Pianetti
Cartina IGM - Foglio: Comiso, 276 IV NE - Ragusa, 276 I NO



Scala grafica - Dimensioni maglia del reticolo: 1000 metri.

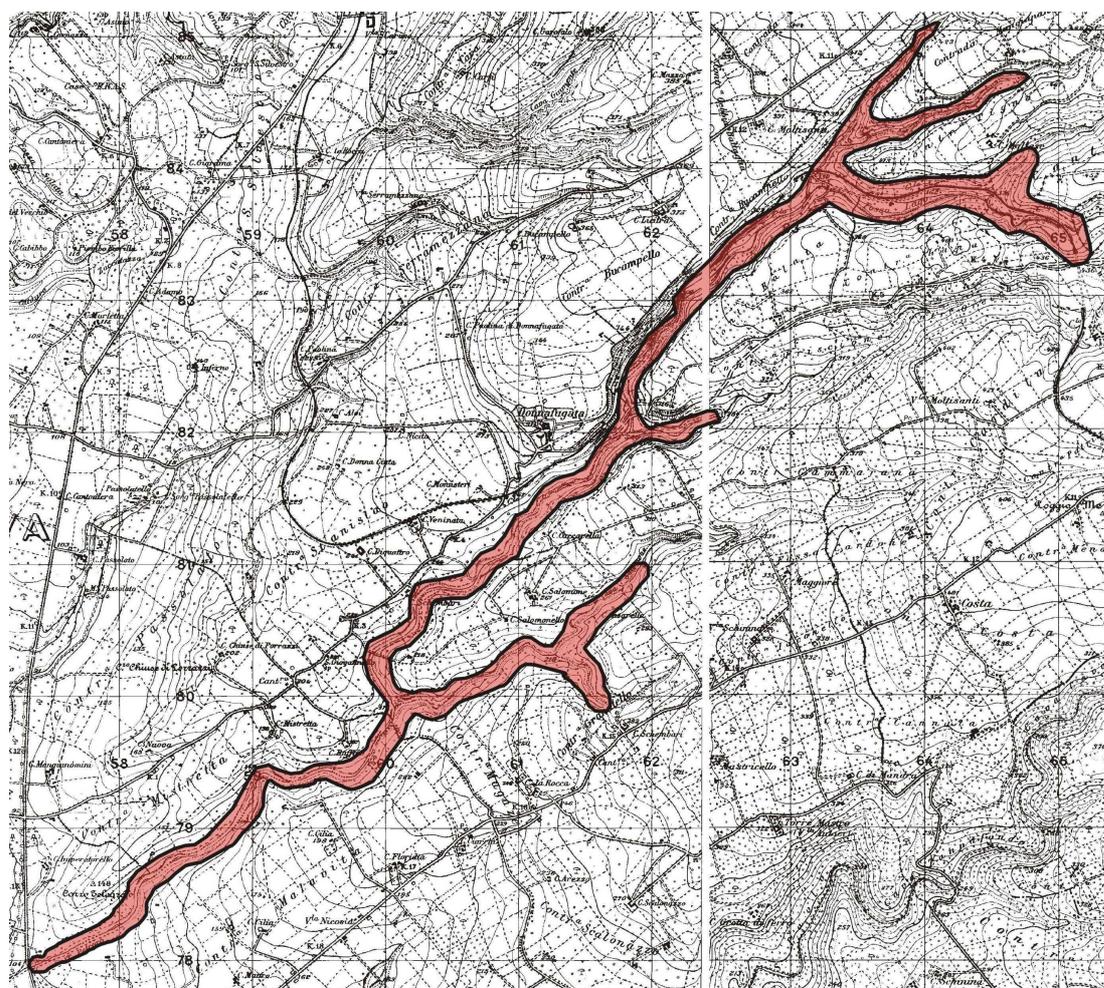


scheda n.16

GEOSITI PALEONTOLOGICI

NOME LOCALITA'	Torrente Petraro di Donnafugata
UBICAZIONE GEOGRAFICA U.T.M.	Torrente Petraro, Fosso Lago.
COORDINATE U.T.M.	*****
CODICE DI RIFERIMENTO	2
VINCOLI ESISTENTI	*****
AMBIENTE	Continentale - Deposito Alluvionale
ATTRIBUZIONE CRONOLOGICA	Pleistocene superiore
COMPOSIZIONE DELLA FAUNA	VERTEBRATI. Mammalia: Elephas mnaidriensis, Hippopotamus pentlandi, Cervus elaphus siciliae, Bovide indet.
DESCRIZIONE DEL SITO	I resti, fluitati, sono contenuti all'interno di una formazione di ghiaie (fanglomerati), deposta nella valle del Torrente Petraro di Donnafugata
FATTORI DI RISCHIO E ASPETTI CRITICI	Il rinvenimento dei fossili è possibile grazie all'azione dilavante delle acque meteoriche. Andrebbero effettuate indagini periodiche per recuperare il materiale dilavato o affiorante.
COLLOCAZIONE DEI REPERTI	Collezione G. Insacco; Museo Civico di Storia Naturale di Comiso.
BIBLIOGRAFIA	CONTI et. al., 1979; BONFIGLIO L. & INSACCO G., 1992; BONFIGLIO L. et. al., 1992; BONFIGLIO L. et. al., 1996; BONFIGLIO L. et. al., MANGANO G. & BONFIGLIO L., 1998; BONFIGLIO L. et. al., 2003; BONFIGLIO L., 2004.
FOTO	In allegato
MAPPA	In allegato

Scheda N. 16
Torrente Petraro di Donnafugata
Cartina IGM - Foglio: Donnafugata, 276 IV SO – Monte Renna, 276 IV SE



Scala grafica - Dimensioni maglia del reticolo: 1000 metri.





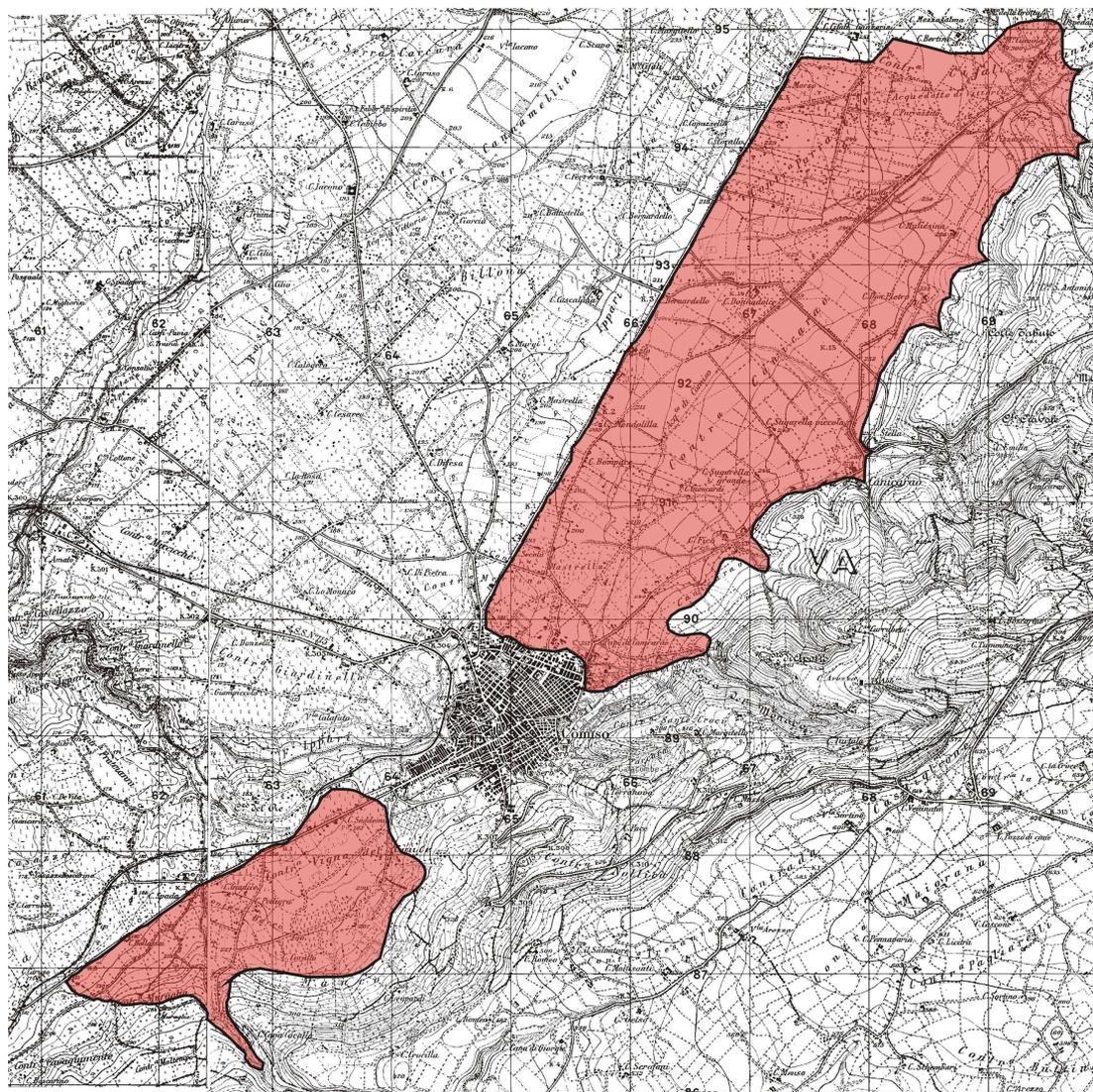
scheda n.17

GEOSITI PALEONTOLOGICI

NOME LOCALITA'	Comiso
UBICAZIONE GEOGRAFICA U.T.M.	Contrada Cava Corallo, Contrada Canicarao, Contrada Cifali.
COORDINATE U.T.M.	*****
CODICE DI RIFERIMENTO	2
VINCOLI ESISTENTI	*****
AMBIENTE	Continente - Depositi Alluvionali
ATTRIBUZIONE CRONOLOGICA	Pleistocene superiore
COMPOSIZIONE DELLA FAUNA	VERTEBRATI. Mammalia: Elephas mnaidriensis, Hippopotamus pentlandi, Cervus elaphus siciliae, Bovide indet.
DESCRIZIONE DEL SITO	I resti, fluitati, sono contenuti all'interno di una formazione di ghiaie (fanglomerati), deposta alla base di un'estesa scarpata di faglia al margine occidentale della piattaforma ragusana e sovrapposta ai depositi limnici.
FATTORI DI RISCHIO E ASPETTI CRITICI	Il rinvenimento dei fossili è possibile grazie alla coltivazione delle cave utilizzate per l'estrazione del pietrisco. I resti sono sparsi nei vari livelli e si rinvencono occasionalmente. Per l'importanza dei resti, andrebbero effettuate indagini periodiche per recuperare i reperti provenienti dal materiale escavato o affioranti sul fronte di cava.
COLLOCAZIONE DEI REPERTI	Collezione G. Insacco; Museo Civico di Storia Naturale di Comiso; In situ.
BIBLIOGRAFIA	CONTI et. al., 1979; BONFIGLIO L. & INSACCO G., 1992; BONFIGLIO L. et. al., 1992; BONFIGLIO L. et. al., 1996; BONFIGLIO L. et. al., MANGANO G. & BONFIGLIO L., 1998; BONFIGLIO L. et. al., 2003; BONFIGLIO L., 2004, BONFIGLIO L. et. al., 2005.
FOTO	*****
MAPPA	In allegato

Scheda N. 17
Comiso

Cartina IGM - Foglio: Vittoria, 276 IV NO - Comiso, 276 IV NE



Scala grafica - Dimensioni maglia del reticolo: 1000 metri.



scheda n.18

GEOSITI PALEONTOLOGICI

NOME LOCALITA'	Mulini Canalotto di Chiaramonte Gulfi
UBICAZIONE GEOGRAFICA U.T.M.	Mulini Canalotto, quota slm. mt. 445
COORDINATE U.T.M.	33S 0472601 - UTM 4099770
CODICE DI RIFERIMENTO	2
VINCOLI ESISTENTI	*****
AMBIENTE	Continentale - Deposito Fluviale
ATTRIBUZIONE CRONOLOGICA	Pleistocene superiore
COMPOSIZIONE DELLA FAUNA	VERTEBRATI. Mammalia: Hippopotamus pentlandi
DESCRIZIONE DEL SITO	I resti sono stati rinvenuti a seguito di un piccolo sbancamento agricolo posto sul margine della strada comunale. Le dimensioni dell'affioramento sono circa: lunghezza mt. 10, spessore mt. 2
FATTORI DI RISCHIO E ASPETTI CRITICI	L'affioramento ha un grande significato paleoambientale data la vicinanza con i depositi limnici. Il sito andrebbe approfondito con delle indagini paleontologiche mediante scavi sistematici. Data la situazione logistica non esistono particolari fattori a rischio, se non quelli dovuti all'erosione degli agenti atmosferici.
COLLOCAZIONE DEI REPERTI	Collezione G. Insacco; In situ.
BIBLIOGRAFIA	BONFIGLIO L. & INSACCO G., 1992.
FOTO	In allegato
MAPPA	In allegato



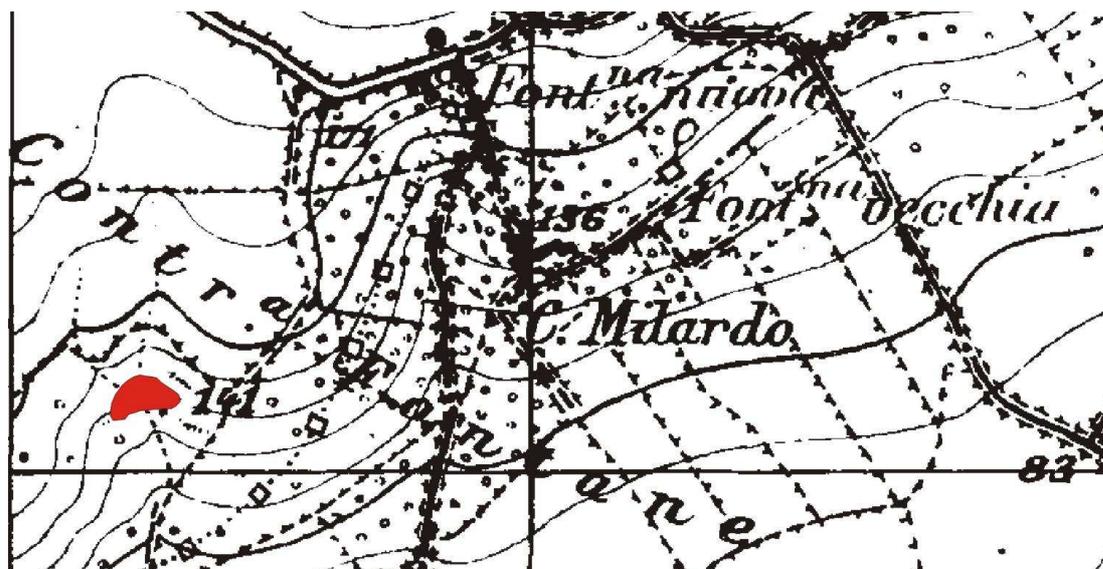
scheda n.19

GEOSITI PALEONTOLOGICI

NOME LOCALITA'	Fontana Nuova di Marina di Ragusa
UBICAZIONE GEOGRAFICA U.T.M.	Contrada Fontane - Fontana Nuova, quota slm. mt. 135
COORDINATE U.T.M.	33S 0462466 - UTM 4072952
CODICE DI RIFERIMENTO	1
VINCOLI ESISTENTI	Sito Archeologico
AMBIENTE	Continente
ATTRIBUZIONE CRONOLOGICA	Paleolitico superiore finale (Aurignaziano antico)
COMPOSIZIONE DELLA FAUNA	VERTEBRATI. Mammalia: Cervus elaphus, Bos primigenius, Sus scrofa, Vulpes vulpes; Reptilia: Testudo sp.
DESCRIZIONE DEL SITO	Anfratto roccioso, situato a Nord - Est di Marina di Ragusa, a circa 145 m di quota. Segnalato per la prima volta da Paolo Orsi (1923), fu indagato da Bernabò Brea nel 1945, il quale potè recuperare solo alcuni resti faunistici molto frammentari e mal conservati. L'industria litica, che era stata completamente asportata nel corso di scavi precedenti, è stata attribuita da Bernabò Brea (1950) all'Aurignaziano medio; recentemente i reperti sono stati attribuiti all'Aurignaziano antico (Guidi & Piperno, 1992)
FATTORI DI RISCHIO E ASPETTI CRITICI	Il riparo sottoroccia è attualmente utilizzato per il rifugio di bovini e ovini. Dovrebbe essere opportunamente delimitato da recinzione, ripulito e reso fruibile.
COLLOCAZIONE DEI REPERTI	Museo Archeologico "Paolo Orsi" di Siracusa
BIBLIOGRAFIA	ORSI P., 1923; BERNABO' BREA L., 1950; PIANESE S.P.1969; GUIDI A. & PIPERNO M., 1992.
FOTO	In allegato
MAPPA	In allegato



Scheda N. 19
Riparo di Fontana Nuova
Cartina IGM - Foglio: Donnalucata, 276 III NE



Scala grafica - Dimensioni maglia del reticolo: 1000 metri.





REFERENCES

- ALEMAGNA, C., 1936. Nuove ricerche sul sistema Miocenico della Sicilia-sudorientale. Ist. - Geol.Paleont. R. Univ. Catania. Publ., 4:41 pp.
- ALEMAGNA, C., 1948. Fossili del livello bituminifero di Ragusa. Boll. Accad. Gioenia Sc. Nat. Catania, serie 4 ^ .
- BERNABO' BERA, L., 1950. Yacimientos paleolíticos del sudest de Sicilia. Ampurias, Barcellona, 12:115-143.
- BONFIGLIO, L. & INSACCO, G., 1992. Palaeoenvironmental, paleontologic and stratigraphic significance of Vertebrate remains in Pleistocene limnic and alluvial deposits from South Eastern Sicily. Palaeogeogr., Palaeoclim., Palaeoecol., Amsterdam 95: 195-208.
- BONFIGLIO, L., DI STEFANO, G., INSACCO, G., MARRA, A. C., 1993. New Pleistocene fissure-filling deposits from the Hyblean Plateau (South Eastern Sicily). Riv. It. Paleont. Strat., Milano, 98 (4): 523-540.
- BONFIGLIO, L., DI GERONIMO, I. S., INSACCO, G., MARRA, A. C., 1996. Large mammal remains from late Middle Pleistocene deposits of Sicily: new stratigraphic evidence from the western edge of the Hyblean Plateau (South-Eastern Sicily). Riv. It. Paleont. Strat., Milano, 102 (3): 375-384.
- BONFIGLIO, L., G., INSACCO, MARRA, A.C., MASINI, F., 1997. Large and small mammals, amphibians and reptiles from a new late Pleistocene fissure filling deposit of the Hyblean Plateau (South Eastern Sicily). Boll. Soc. Paleont. It., Parma, 36 (1-2), 97- 122, 2 pls.
- BONFIGLIO, L., INSACCO, G., MANGANO, G., MARRA, A. C., 2002. Nuovi resti di vertebrati pleistocenici sulla piattaforma ragusana (C.da Annunziata di Ragusa).- 4° Convegno di Speleologia della Sicilia, Custonaci (TP), 1-5 maggio 2002, abstract book pp. 40.
- BONFIGLIO, L., GALEANI, D., INSACCO G., MANGANO, G., MARRA, A. C., 2003. Elephas falconeri (Busk, 1867) and Leithia melitensis (Adams, 1863) from a karst fissure of the Hyblean Plateau (South Eastern Sicily). Soc. Paleont. It., Modena, 42 (1-2): 123-128, 1 pl.



BONFIGLIO, L., 2004. I geositi paleontologici nelle aree protette siciliane. *Naturalista sicil.*, Palermo, S. 4, 28 (1): 9-19.

BONFIGLIO, L., GALEANI, D., INSACCO, G., MANGANO, G., MARRA, A. C., 2004. Nuovi resti di vertebrati pleistocenici dalla piattaforma ragusana (C.da Annunziata di Ragusa, Sicilia sud-orientale). *Speleologia iblea*, v. 10, pp.183-188.

BONFIGLIO, L., INSACCO, G., MANGANO, G., MASINI, F., PAVIA M., PETRUSO, D., 2005.- I Vertebrati delle Isole, la Sicilia. *Paleontologia dei vertebrati in Italia, Evoluzione biologica, - significato ambientale e paleogeografia. Memorie del Museo Civico di St. Nat. di Verona - 2. - serie, Sez. Sc. della Terra - 6 - 2005: 227-230.*

BOMMARITO, S. & LA ROSA, N., 1962. Ricerche sulla estensione dell'orizzonte fosfatifero nella Regione Iblea. *Riv. Min. Sic.*, 76-78, 184-190.

CASSARINO G. S., 1982-1983. Studio geologico della tavoletta Chiaramonte Gulfi e Giarratana p.p. Thesis. Univ. Degli Studi Catania (unpublished).

COLACICCHI, R., 1960. *Squalodon bariensis* nel calcare bituminoso miocenico di Ragusa (Sicilia). *Boll. Soc. Paleont. It.*, Modena, Vol. 1, 1,,: 17-32.

CONTI, M. A., DI GERONIMO, I., ESU, D., GRASSO, M., 1979. Il Pleistocene in facies limnica di Vittoria (Sicilia meridionale). *Geologica Romana*, 18: 93-104.

COSTA B., 1989. La malacofauna pleistocenica della Cartiera Mulino (Vittoria, Ragusa). In Di Geronimo I. (ed.), *Atti 3° Simposio di Ecologia e Paleoecologia delle Comunità Bentoniche*, Catania: 477-500.

DELFINO M., 2002. Erpetofaune italiane del Neogene e del Quaternario. Tesi per il conseguimento del titolo di Dottore di Ricerca, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. 382 pp., 15 fig., 13 tab. + 43 tav.

D'ERASMO, G., 1925. Nuovi vertebrati del calcare bituminoso di Ragusa. *Rend. Acc. Sc. Napoli*. Vol.30.

DI GERONIMO, I., GRASSO, M., PEDLEY, H.M., 1981. Paleoenvironment and paleogeography of miocene marls from southeast sicily and the maltese islands. *Palaeogeogr., Palaeoclim., Palaeoecol.*, 34: 173-189.

DI GRANDE, A. & ROMEO, M., 1960. Stratigrafia delle marne supramioceniche di Scicli. (Ragusa, Sicilia). *Riv. It. Paleont. Strat.*, Milano, 81: 491-526.



DI GRANDE, A., 1975. Geologia dei dintorni di Scicli (Ragusa, Sicilia). Riv. Mein. Sic., 151-153, 15-26.

DI GRANDE, A., GRASSO M., ROMEO, M., 1977. Stratigrafia dei terreni affioranti nei dintorni di Ragusa. Riv. Ital. Paleont., 83, 1, 137-178.

FABIANI, R. 1927. Resti di mammiferi del terziario e del quaternario di Ragusa di Sicilia. Rend. R. Acc. Naz. Lincei, Roma, S. 6,6 (11): 521-524.

FABIANI, R. 1949. Gli Odontoceti del Miocene inferiore della Sicilia. Memorie dell'Ist. Geol. Univ. Padova, 5.16: 1-32.

GEMMELLARO, M., 1913-1914. Ittiodontoliti del calcare fosfatifero di Ragusa in Sicilia. Palermo. Giorn. Sc. Nat. ed Econ., 30: 25-44.

GEMMELLARO, M., 1918. Il Neosqualodon assenzae, FORSYTH MAJOR sp. del Museo Geologico dell'Università di Palermo. Giornale di Sc. Nat. Ed Econ. 5.32: 121-153, Pl. 1., Palermo.

GUIDI, A., & PIPERNO, M., 1992. Italia preistorica, Manuali Laterza, Milano, 34: 648.

INSACCO, G., 2000. Rinvenimento e recupero dei fossili di vertebrati nel Plateau Ibleo. Atti del I Seminario sul carsismo negli Iblei e nell'area sud Mediterranea, Ragusa 9-11 aprile 1999. Speleologia Iblea, vol. 8: 103-110.

JANSSEN, A.W., 1999. Notes on the systematics, morphology and biostratigraphy of fossil holoplanktonic Mollusca, 6. An assemblage from Poggio Musenna (Italy, Sicily) and its biostratigraphical interpretation compared to localities in northern Italy and in Malta. Basteria, 63: 111-120.

LA PERNA, R., 1999. Pleistocene and Recent Mediterranean species of Granulina (Gastropoda, Marginellidae), with description of four new species. Bollettino Malacologico, 34(1-4): 33-42.

MANGANO, G. & BONFIGLIO, L., 1998. I Depositi a vertebrati continentali del pleistocene della Sicilia orientale. Naturalista sicil., Palermo, S. 4, 22 (3-4): 405-432.

ORSI, P., 1923, 1923. Notiziario. Bull. Paleont. It., Roma, 43: 9.



PAVIA M., 2000 – Le avifaune pleistoceniche dell'Italia meridionale. Tesi di Dottorato, Università di Torino, 155 pp.

PAVIA M. & INSACCO G., 2003 – The fossil bird associations from the early Middle Pleistocene of the Ragusa area (S-E Sicily, Italy). Abstracts of the "International Symposium Insular - Vertebrate Evolution, the Palaeontological approach. Mallorca (Spagna) 16-19 settembre 2003.

PIANESE, S.P., 1969. Rassegna storica degli studi e delle ricerche del Paleolitico in Sicilia. Quaderni Ist. It.. Paleont. Umana, 4, in: Quaternaria, Roma, 10: 213-250.

RAGUSA, E., 1902. Studi geologici sui calcari Iblei (Prov. di Siracusa). Atti Accad. Gioenia Sci. Nat. Catania, 15: 1-26.